



quando le sceneggiature
di dentro del mio organismo
si fa filastrocche
e a non interrompare
che d'altrimenti
a steresipatia
sarebbe ad esso
e a me
di transpodato
dello toccare

mercoledì 14 dicembre 2016
9 e 00

il corpo mio
quando va di sé
e a me
dell'avvertire d'esso
dello suo generar
di filastrocche

mercoledì 14 dicembre 2016
9 e 02

che ad incontrar ch'incontro
lo scorrere a suo
del corpo mio
di generar di proprie mie
le filastrocche

mercoledì 14 dicembre 2016
9 e 04

d'adnubilar che resta fuori
di quanto è filastrocca
ad emular lo circostanziare

mercoledì 14 dicembre 2016
9 e 06

adnubilar del resto
cos'è
dell'attenzione di sé

mercoledì 14 dicembre 2016
9 e 08

di quel che certo
potresti concepire
ma che
di steresipatia
annunciata
resta inopportuno

mercoledì 14 dicembre 2016
18 e 00

quando
ad indicar
si fa la nota
ma
alla mia carne
si resta
a inopportuno

mercoledì 14 dicembre 2016
18 e 02



dello chiamar di mio
di dentro del tuo spazio
e dell'inopportuno
a te
che sei d'immerso in esso

mercoledì 14 dicembre 2016
18 e 04

quando
d'autouomo
l'uomo
a non saper d'essere tale
di sé
non sa che fare

mercoledì 14 dicembre 2016
18 e 06

ad essere da me
di me
a non saper che fare

mercoledì 14 dicembre 2016
18 e 08

ad esser certamente me
qui dentro d'immerso
e dei quando
di mio
a me
persi di scettro

mercoledì 14 dicembre 2016
19 e 00

quando
ad incontrar quanti incontrai
d'aver smarrito già
lo scettro mio
non riconobbi
di loro
scettri condotti

mercoledì 14 dicembre 2016
19 e 02

il corpo mio organisma
e non ricordo
me
di conduttore

mercoledì 14 dicembre 2016
19 e 04

eppure
l'idea d'attesa
che m'è
ad aspettar d'ognuno
e le capacità di condurre
da immaginate

mercoledì 14 dicembre 2016
19 e 06



e sono
di tutti i giorni
ad incontrar la delusione
che di steresipatie incalzanti
so' di partire
ad aspettare
da chi
a fare dell'incontrare

mercoledì 14 dicembre 2016
19 e 08

labirinti fatti
d'affastellari filastrocche
che poi
dalla memoria
so' scambiate
quali personate
mie

giovedì 15 dicembre 2016
12 e 00

lo scomparir di me
a me stesso

giovedì 15 dicembre 2016
12 e 02

le filastrocche
e l'obnubilare lo rammentare me
che d'esser
comunque centrale
a discèrnare

giovedì 15 dicembre 2016
12 e 04

me
a discernere
da che il mio corpo organisma
mi racconta di sé
a suggerire di me

giovedì 15 dicembre 2016
12 e 06

discernimento tra quanto
che il corpo mio organisma
d'intelligenza propria
fa dell'elaborare in sé
di sé

giovedì 15 dicembre 2016
12 e 08

me
e la macchina mia dell'homo
che si fa
dello sostituire me
che so'
d'immerso a lui

giovedì 15 dicembre 2016
12 e 10



che poi
mi so' trovato
senza voce in capitolo
a dentro a lui

giovedì 15 dicembre 2016
14 e 00

e quando chiedo a chi
la sua
di chi
voce a capitolar
delli pensare
di dentro a sé

giovedì 15 dicembre 2016
14 e 02

me
e lo capitolar anche a mio
delli pensare
che il corpo mio organisma
rende capitolati in sé
e suggerisce di sé
nel transpondare a me

giovedì 15 dicembre 2016
14 e 04

macchina capace di sé
allo pensare suo
a prigionare me
che so'
d'immerso a lui

giovedì 15 dicembre 2016
14 e 06

scene correnti
che il corpo mio d'emulatore
fascia di me
a me
di precludendo
lo spazio libero
di me

giovedì 15 dicembre 2016
16 e 00

filastrocche organisme
al precludendo
me
di me

giovedì 15 dicembre 2016
16 e 02

in un qualsiasi organisma intelligente
s'insinua filastrocca
ove l'oggetto
divie' governo
d'organismare

giovedì 15 dicembre 2016
22 e 00



e me
d'esistere
che fine ho fatto
al governare

giovedì 15 dicembre 2016
22 e 02

me d'esistente
e degli svolgimenti delle filastrocche
supportate e alimentate
dal tessuto organico
fatto di suo
vivare

giovedì 15 dicembre 2016
22 e 04

la logica elaborativa
che la memoria
a risonar di reiterari
alimenta

giovedì 15 dicembre 2016
23 e 00

che d'avvertita
dal dentro d'organismo
dei rumorar sentimentari
produce

giovedì 15 dicembre 2016
23 e 02

me
e la macchina organisma
sciolta in sé
ad autofunzionare
di sé

giovedì 15 dicembre 2016
23 e 04

me
e quanto d'abbandonata a sé
la macchina organisma intelligente
ad autofunzionare di sé

giovedì 15 dicembre 2016
23 e 06

esistere me
e vivere
del corpo mio organisma

giovedì 15 dicembre 2016
23 e 08

lo vivare organisma
del corpo mio organisma
e me d'esistere
a far dell'altro polo dimensionale

venerdì 16 dicembre 2016
8 e 00



la dimensione delle filastrocche correnti all'organismo
e me
che d'esistenza
del non scoprir
remi e timone
a galleggiare
non so'
di concepir di mio
le rotte

venerdì 16 dicembre 2016
8 e 02

dei risonar che fa
di dentro a sé
il corpo mio organismo
fa il transpondare a me
che so'
di diversità
dello dirimpettare a lui

venerdì 16 dicembre 2016
12 e 00

quando la memoria mia organismo
dissolve
e dal supportar lo registrato suo
a me
d'esistere
fa
di finalmente
liberato

venerdì 16 dicembre 2016
12 e 02

quando
il corpo mio organismo
scena di sé
d'emulando in sé
del dentro al volume
della propria pelle

venerdì 16 dicembre 2016
21 e 00

e me
che vi so' immerso
avverto di cosa
a sé
va di mimando
in sordina

venerdì 16 dicembre 2016
21 e 02

che d'avvertendo
quanto transponda
da sé
a me
so' di confondere me
fatto di lui

venerdì 16 dicembre 2016
21 e 04

la voce interiore
del corpo mio organismo
che a me
di transpondata
ad esservi d'immerso
la prendo
a propria
di mio parlare

venerdì 16 dicembre 2016
21 e 06

che poi
ad esser fatto in filastrocche
oltre all'adesso
si fa
anche dei progredire
in divinari

venerdì 16 dicembre 2016
21 e 08



ho sempre immaginato
che tu pensassi
di quel che tu
ti stavi immaginando
e che poi
di quel che a divenuto
sarebbe stato
di tuo diretto
a me
rappresentato

sabato 17 dicembre 2016
14 e 00

e non ti sei mai
d'accorgimento
andando in giro
a far
dello continuare
ad affermare
il falso

sabato 17 dicembre 2016
14 e 02

mente pensante
che a far del corpo suo
d'organismare
lo transustare sé
di sé
e fece
facea
e fa
lo suggerir
di convinzioni
a me

sabato 17 dicembre 2016
14 e 04



per quanto adesso
e per adesso
l'indipendenza
a funzionare
del corpo mio organismo
e di me
ad esistere di diverso
da esso

sabato 17 dicembre 2016
22 e 00



l'indipendenza sua di funzionare
del corpo mio d'organismare
e
l'indipendenza
mia di me
d'esistere

sabato 17 dicembre 2016
22 e 02

me
quale estraneo
al corpo mio d'organismo

sabato 17 dicembre 2016
22 e 04

le diverse dimensioni
del corpo mio organismo
e
di me

sabato 17 dicembre 2016
22 e 06

lo transpandar messaggerie
tra esse
delle due dimensioni

sabato 17 dicembre 2016
22 e 08

la mente del corpo mio organismo
che di prestarsi a me
alla sua voce propriocettiva
dei transpondare suoi
gli fo
da dirimpettai

sabato 17 dicembre 2016
22 e 10

me
da immerso all'organismo
a far di lui
dirimpettai

sabato 17 dicembre 2016
22 e 12

la memoria
e l'appartenere suo
all'organismo del corpo mio

sabato 17 dicembre 2016
22 e 14

*canto al sole
la storia delle sue ombre
e temo l'eclissi
che l'albero della vita
mi ha reso*

*26 dicembre 1994
17 e 14*

produrre l'oltre

22 aprile 1995

*l'albero della vita e la forma
linfa dispersa in rivoli di ragioni incapaci
13 dicembre 1999
15 e 10*

un corpo organismo
che a funzionare di sé
e me
che per tutto il tempo
fin qui
della sua vita
l'ho scambiata d'essere
l'espressare di me

domenica 18 dicembre 2016
16 e 00

il viso del corpo mio organismo
che dello specchio
lo riflettere
l'ho scambiato d'essere
il solo
figurare di me

domenica 18 dicembre 2016
16 e 02

di dentro la pelle mia
a contener
del volume suo organismo
e l'operar del funzionare suo
di sé

domenica 18 dicembre 2016
17 e 00



del corpo mio organismo
a me
che gli so' d'immerso
dello peristaltar di quanto è strutturato
si fa
dell'intero motare d'esso
all'avvertir propriocettivo
di che si va trattando dentro
m'avverte
anche se
a non saper di cosa

domenica 18 dicembre 2016
20 e 00

da immerso
a dentro del mio corpo d'homo organismo
d'esistere soltanto
so' spoglio d'altro

domenica 18 dicembre 2016
22 e 00

esisto
e di diverso dal corpo mio di homo
d'esclusiva
so' immerso a lui
a d'ospitato in sé

domenica 18 dicembre 2016
23 e 00



me
che di senza confini
so' d'ospitato
in una ampolla
fatta di confine

domenica 18 dicembre 2016
23 e 02

me
e dell'avvertir
di che
gli passa a dentro

domenica 18 dicembre 2016
23 e 04



il corpo mio
a me
da sé

lunedì 19 dicembre 2016
14 e 00

il corpo mio
da sé
a far da strumento
a me

lunedì 19 dicembre 2016
14 e 02

me
diverso dallo strumento
che utilizzo
da immerso
a dentro d'esso

lunedì 19 dicembre 2016
14 e 04

ad incontrare te
che m'aspettavo
d'incontrare
di me

lunedì 19 dicembre 2016
14 e 06



gli effetti
che del mio corpo
credetti
fossero di me

lunedì 19 dicembre 2016
14 e 08

la parte del mio corpo
a dentro di te
e l'attesa
di che credetti te
di me
che fosse di mio
di me

lunedì 19 dicembre 2016
15 e 00

il volume mio d'esistere
che avvertii
di me
a dentro al volume tuo d'esistere

lunedì 19 dicembre 2016
15 e 02

e mi credetti
che tuo s'era
dell'avvertiri

lunedì 19 dicembre 2016
15 e 04

ad avvertire il corpo mio che elabora
godo l'avvertiri suoi
credendoli di mio

lunedì 19 dicembre 2016
18 e 00



dello sedimentato mio
che si divie' filastroccare
e dello disgiuntare d'esso
me
che lo ritrovo
a me
di suggerirsi mio

lunedì 19 dicembre 2016
19 e 00



il corpo mio
capace di risonare in sé
e di produrre lo pensare
a non saperlo fare me
cerco l'accordo
con quanto propone di sé

lunedì 19 dicembre 2016
21 e 00

dell'apparar pensare
il corpo mio
a funzionar di suo
fa il supportare

lunedì 19 dicembre 2016
21 e 02

del corpo mio organismo
dello concertar
dei peristalti propri
della sordina
fanno dello sentimentar
tensionature
a transpondarle a me

lunedì 19 dicembre 2016
22 e 00

moti in sordina
delli peristaltar dei miei viscerari
che a risonar tra loro
l'avverto a me
sentimentari

lunedì 19 dicembre 2016
22 e 02

il corpo mio organismo
da immerso all'universo
d'interferir con esso
a risonar di tutte le sue parti
poi
a me
che so' d'immerso
alla sua pelle
fa riferiri

lunedì 19 dicembre 2016
23 e 00

propriocettivar li peristalti in staticare
che d'interferiri in sé
del corpo mio organismo
s'avvampa lo sentimentari

martedì 20 dicembre 2016
8 e 00

il corpo mio s'accenna ad eseguir peristaltare
e di restar nascosto delli mimari
si fa
d'orienti
di solo stratonato

martedì 20 dicembre 2016
8 e 02

sentimentar l'orienti
e i non concepire
delli pianar solo i fondali

martedì 20 dicembre 2016
9 e 00

il corpo mio organisma
che vive e muore
e me
ch'esisto

martedì 20 dicembre 2016
10 e 00

io
quale frutto depositato
della mente del mio corpo organisma
che a interferire
fa all'universo
e me
che d'esistere
so' alla mia carne
soltanto d'immerso

martedì 20 dicembre 2016
10 e 02



*scompare lasciando come ghiaccio ciò che avrebbe dovuto condurre all'eterno convincimento d'esistere
ombre verso il buio
dissolvono la luce nella pace serena senza forme
a tratti fuggo distratto dal passato
ma impercettibilmente mi riconduco presente
al mistero di me stesso*

20 marzo 1974

*aver pianto
ed ottenere quel me stesso
che credetti di aver perso*

26 marzo 1974